

ESTRATTI

dal

**PRO MEMORIA
DELLA TEORIA MUSICALE**

PAGINE DIMOSTRATIVE

Dal Metodo

**“STUDIAMO INSIEME”
“LA MUSICA”**



di

ENNIO CAMEDDA

Proprietà dell'Autore

Bruno
"IMPARUS de MUSICA"
Camedda
www.brunocamedda.com

Corso di Ammissione

Lezione I

1) **COS'E' LA MUSICA?**

La musica è l'arte dei suoni con cui si esprimono affetti e sentimenti dell'animo.
Può essere: *sacra, profana, vocale e strumentale.*

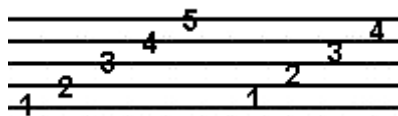
2) **COS'E' IL SUONO?**

Il suono è l'effetto delle vibrazioni regolari dei corpi elastici.
Può essere *acuto o grave*, cioè, *alto o basso.*

3) **COS'E' IL PENTAGRAMMA**

Il pentagramma, o rigo musicale, è l'insieme di cinque linee e quattro spazi che si contano dal basso verso l'alto.
In esso vengono scritte le note musicali.

Pentagramma: Linee Spazi

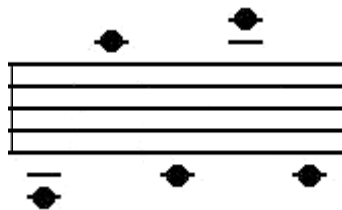


4) **COSA SONO I TAGLI ADDIZIONALI?**

I tagli addizionali sono frammenti di linea usati per la lettura delle note sopra e sotto il pentagramma, non essendo esso sufficiente a contenere tutte le note.

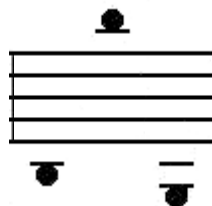
5) **COME PUO' ESSERE IL TAGLIO?**

Il taglio può essere in mezzo alla nota ed è chiamato *Taglio in testa*,



(Taglio in testa)

oppure sopra o sotto la nota ed è chiamato *Taglio in gola*.



(Taglio in gola)

Primo Corso

Lezione V

24) **COSA INDICA IL TEMPO MUSICALE?**

Il tempo musicale, scritto all'inizio del rigo sotto segno di lettera o di frazione, indica quanti e quali valori deve contenere ogni battuta.

*Il numeratore indica il numero dei movimenti;
il denominatore indica il valore di ciascun movimento.*

Inoltre:

il numeratore rappresenta l'unità di misura della battuta;

il denominatore rappresenta l'unità di misura di un movimento.

25) **COSA S'INTENDE PER MOVIMENTO?**

Per movimento s'intende il battere e il levare col gesto della mano le singole parti del tempo in una battuta.

26) **COSA SIGNIFICA "BATTERE" E "LEVARE"?**

"Battere" significa eseguire il movimento della mano, partendo da un punto in sospeso, verso il basso, ove avviene il "battito", e riportarla poi nella stessa posizione di partenza.

"Levare" significa eseguire il movimento della mano partendo dallo stesso punto in sospeso, verso sinistra e verso destra, e riportarla in posizione di partenza.

Questi movimenti devono essere tutti uguali e continui come uguali e continui sono i battiti di un orologio.

26) **QUALI SONO I TEMPI PRINCIPALI?**

I tempi principali sono:

il tempo $2/4$ - tempo di marcia;

il tempo $3/4$ - tempo di valzer;

il tempo $4/4$ o C - tempo ordinario.

27) **QUALI SONO I TEMPI PIU' COMUNEMENTE USATI?**

I tempi più comunemente usati sono:

il tempo $2/4$ - tempo di marcia;

il tempo $3/4$ - tempo di valzer;

il tempo $4/4$ - tempo ordinario;

il tempo $4/8$ - tempo di tango;

il tempo $6/8$ - tempo di tarantella;

il tempo $2/2$ - tempo tagliato;

inoltre i tempi $3/8$, $9/8$, $12/8$, $3/2$.

29) **COME SI CLASSIFICANO I TEMPI?**

I tempi si classificano in binari e ternari, cioè in tempi pari e tempi dispari.

30) **QUALI SONO I TEMPI BINARI O TEMPI PARI?**

I tempi binari, o tempi pari, sono quelli che hanno il numeratore divisibile per 2, e cioè:

$2/4$, $4/8$, $6/8$, $4/4$, $12/8$.

- 31) **QUALI SONO I TEMPI TERNARI O TEMPI DISPARI?**
 I *tempi ternari*, o *tempi dispari*, sono quelli che hanno il *numeratore* divisibile per 3, e cioè:
 3/4, 3/2, 3/8, 9/8.
- 32) **COS'E' IL MOVIMENTO?**
 Il *movimento* è la suddivisione della battuta e può essere *semplice* o *composto*.
- 33) **QUANDO IL MOVIMENTO E' SEMPLICE E QUANDO E' COMPOSTO?**
 Il movimento è *semplice* quando è scomponibile in *due parti* e la frazione del tempo ha per numeratore 2, 3, 4;
 è composto quando è scomponibile in *tre parti* e la frazione del tempo ha per numeratore 6, 9, 12.
- 34) **COS'E' L'ACCENTO?**
 L'*accento* è la marcatura dei movimenti, e può essere *forte* e *debole*.
 Nella battuta il primo accento è sempre *forte*, l'ultimo sempre *debole*.
- 35) **COME SONO I MOVIMENTI E GLI ACCENTI NEI TEMPI PRINCIPALI?**
- | | |
|---------------|---|
| Nel tempo 2/4 | i movimenti sono:
<i>I° in battere - II° levare;</i>
gli accenti sono:
<i>I° forte - II° debole.</i> |
| Nel tempo 3/4 | i movimenti sono:
<i>I° in battere - II° e III° in levare;</i>
gli accenti sono:
<i>I° forte - II° e III° deboli.</i> |
| Nel tempo 4/4 | i movimenti sono:
<i>I° e II° in battere - III° e IV° in levare;</i>
gli accenti sono:
<i>I° forte - II° debole - III° forte - IV° debole.</i> |

Lezione VI

- 36) **QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL TEMPO 2/4?**
 Il tempo 2/4 – *tempo di marcia* – è un tempo binario, o pari, con movimenti semplici.
 Si divide in due movimenti del valore di una semiminima ciascuno, e si eseguono uno in battere e uno in levare.
 Ha due accenti: I° forte e II° debole.
- 37) **QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL TEMPO 3/4?**
 Il tempo 3/4 – *tempo di valzer* – è un tempo ternario, o dispari, con movimenti semplici.
 Si divide in tre movimenti del valore di una semiminima ciascuno, e si eseguono uno in battere e due levare.
 Ha tre accenti: I° forte, II° e III° deboli.

- 38) **QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL TEMPO 4/4?**
 Il tempo 4/4 – *tempo ordinario* – è un tempo binario, o pari, con movimenti semplici.
 Si divide in quattro movimenti del valore di una semiminima ciascuno, e si eseguono due in battere e due in levare.
 Ha quattro accenti:
 I° forte – II° debole – III° forte – IV° debole.

Lezione VII

- 39) **COS'E' LA SINCOPE?**
 La *sincope* è un effetto ritmico contro natura ed avviene quando la nota incomincia con l'accento debole e termina con l'accento forte.
 Può essere semplice e prolungata:
 E' semplice quando sposta un solo accento;
 è prolungata quando sposta più accenti.

Sincope semplice;

Sincope prolungata.



- 40) **COS'E' IL CONTRATTEMPO?**
 Il *contrattempo* è un effetto ritmico contro natura ed avviene quando l'accento forte cade sulla pausa e l'accento debole cade sulla nota.

Contrattempo



- 41) **QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELLA CROMA?**



La *croma*, il cui valore è 1/8, nei tempi principali rappresenta il mezzo movimento, per cui,
per eseguire un movimento semplice di 1/4 occorrono due crome.
 Si può quindi dire che **DUE CROME VALGONO 1/4.**



Lezione IX

42) QUANTI SONO GLI ACCIDENTI E COSA FANNO?


Gli *accidenti* sono cinque:

Diesis: # innalza la nota di un semitono;

Bemolle: b abbassa la nota di un semitono;

Doppio diesis : x innalza la nota di un tono;

Doppio bemolle: bb abbassa la nota di un tono;

Bequadro:  annulla l'accidente e riporta la nota allo stato naturale. (*Si suona nei tasti bianchi.*)

43) COME POSSONO ESSERE GLI ACCIDENTI?

Gli *accidenti* possono essere *stabili* e *accidentali*.

Sono *stabili* quando si trovano segnati in chiave, ed hanno effetto su tutte le note corrispondenti che si trovano in tutto il pezzo musicale, o sino a un cambio di tonalità;

sono *accidentali* quando si trovano in mezzo a una battuta e hanno effetto su tutte le note corrispondenti racchiuse *in quella sola battuta*.

44) QUAL'E' L'ORDINE DEGLI ACCIDENTI IN CHIAVE?

Gli *accidenti* in chiave seguono quest'ordine:

Diesis: FA DO SOL RE LA MI SI

Bemolli: SI MI LA RE SOL DO FA. (Contrari).

45) CON QUALE INTERVALLO PROGREDISCONO GLI ACCIDENTI IN CHIAVE?

Gli *accidenti* in chiave progrediscono col seguente ordine:

Diesis: per quinta ascendente;

Bemolli: per quarta ascendente.

46) A QUALE TASTO CORRISPONDOLO LE NOTE:

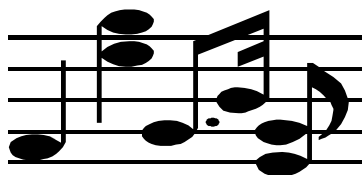
SI # - MI # - DO b - FA b ?

il SI # corrisponde alla nota DO;

il MI # corrisponde alla nota FA;

il DO b corrisponde alla nota SI;

il FA b corrisponde alla nota MI.



Fine I° Corso

Secondo Corso

Lezione X

58) **COS'E' LA TONALITA' O MODO?**

La *tonalità*, o modo, è la successione dei toni e dei semitoni secondo un preciso ordine di intervalli nella formazione di una scala.

Può essere *maggiore* o *minore*.

59) **COME SI OTTIENE LA TONALITA' CON I DIESIS?**

La *tonalità con i diesis* si ottiene considerando *l'ultimo diesis in chiave*.

La nota che viene *dopo* questo diesis (*semitono*) dà la tonalità maggiore, la nota che viene *prima* (*tono*) dà la tonalità minore.

60) **COME SI OTTIENE LA TONALITA' CON I BEMOLLI?**

La *tonalità con i bemolli* si ottiene considerando *il penultimo bemolle in chiave*.

Esso corrisponde esattamente alla tonalità maggiore: Scalando da essa di tre semitoni si ottiene la relativa *tonalità minore*.

61) **QUALI SONO LE TONALITA' SENZA ACCIDENTI IN CHIAVE?**

Senza accidenti in chiave si hanno le tonalità di **Do M** e **La m**, *relative fra loro*.

62) **QUALI SONO LE TONALITA' CON UN BEMOLLE IN CHIAVE?**

Con un bemolle in chiave si hanno le tonalità di **Fa M** e relativa **Re m**.

63) **COS'E' LA RELATIVA MINORE?**

La *relativa minore* è una scala di tonalità minore costruita con gli stessi accidenti e con le stesse note della sua relativa scala maggiore, a differenza che la *tonica* della *scala minore* inizia tre semitoni sotto quella della *tonalità maggiore*.

Lezione XI

64) **COS'E' LA SCALA?**

La *scala* è una serie ordinata e progressiva di note che partendo da una nota fondamentale (*tonica*) termina con la sua ottava superiore.

65) **COME PUO' ESSERE UNA SCALA?**

Una scala può essere:

Maggiore, minore naturale, minore melodica, minore armonica, cromatica.

Quest'ultima è formata da soli semitoni.

Terzo Corso

Lezione XIII

- 84) **COS'E' L'INTERVALLO?**
L'intervallo è la distanza che passa fra due note.
- 85) **COME SI CLASSIFICANO GLI INTERVALLI?**
Gli intervalli si classificano per gradi.
A seconda delle note che essi comprendono, possono essere:
all'unisono, di seconda, di terza, di quarta, ecc.
- 86) **QUALI SONO GLI INTERVALLI CONGIUNTI E DISGIUNTI?**
Gli intervalli congiunti sono i toni e i semitoni;
i disgiunti sono tutti gli altri.
- 87) **COME POSSONO ESSERE GLI INTERVALLI?**
Gli intervalli possono essere:
maggiori, minori, giusti, eccedenti e diminuiti.
- 88) **QUALI SONO GLI INTERVALLI MAGGIORI?**
Gli intervalli maggiori sono:
Do - Re intervallo di seconda;
Do - Mi intervallo di terza;
Do - La intervallo di sesta;
Do - Si intervallo di settima.
- 89) **Quali sono gli intervalli minori?**
Gli intervalli minori sono:
Do - Reb intervallo di seconda;
Do - Mib intervallo di terza;
Do - Lab intervallo di sesta;
Do - Sib intervallo di settima.
- 90) **QUALI SONO GLI INTERVALLI GIUSTI?**
Gli intervalli giusti sono:
Do - Fa intervallo di quarta;
Do - Sol intervallo di quinta;
Do - Do intervallo di ottava.

Quarto corso

Lezione XVIII

117) COS'E' UN ACCORDO?

Un accordo è un gruppo di tre note che si suonano contemporaneamente come se fosse una.

Può essere:

Maggiore, minore, aumentato, diminuito.

118) QUALI SONO I GRADI CHE COOMPONGONO UN ACCORDO?

I gradi che compongono un accordo sono:

Tonica, modale, dominante.

119) COME SI COSTRUISCE UN ACCORDO?

Per costruire un accordo, senza tener conto se esso sia maggiore o minore, si procede come segue:

a - si scrive la tonica;

b - se la tonica cade sulla linea, anche la modale e la dominante si scrivono sulle linee (Do – Mi – Sol);

c - se la tonica cade sullo spazio, anche la modale e la dominante si scrivono sugli spazi (Fa – la – Do).

(linea-linea-linea - spazio-spazio-spazio).

120) QUANDO UN ACCORDO E' MAGGIORE'

Un accordo è maggiore quando dalla tonica alla modale c'è l'intervallo di due toni, e dalla modale alla dominante c'è l'intervallo di tre semitoni.

(Do-mi-sol) = (due toni + tre semitoni) = (terza maggiore + terza minore).

121) QUANDO UN ACCORDO E' MINORE?

Un accordo è minore quando dalla tonica alla modale c'è l'intervallo di tre semitoni, e dalla modale alla dominante c'è l'intervallo di due toni.

(Do-mib-sol) = (tre semitoni + due toni) = (terza minore + terza maggiore).

122) QUANDO UN ACCORDO E' AUMENTATO?

Un accordo è aumentato quando dalla tonica alla modale c'è l'intervallo di due toni e dalla modale alla dominante c'è l'intervallo di altri due toni.

Praticamente l'accordo aumentato è un accordo maggiore con la dominante aumentata di un semitono.

(Do-mi-sol#) = (due toni + due toni) = (terza maggiore + terza maggiore).

123) QUANDO UN ACCORDO E' DIMINUITO?

Un accordo è diminuito quando dalla tonica alla modale l'intervallo è di tre semitoni e dalla modale alla dominante l'intervallo è di altri tre semitoni.

Praticamente l'accordo diminuito è un accordo minore con la dominante diminuita di un semitono.

(Do-mi-solb) = (tre semitoni + tre semitoni) = terza minore + terza minore).

- 140) **L'ACCORDO DI 6[^] PUO' ESSERE UN ALTRO ACCORDO DI DIVERSO NOME?**
Si. L'accordo di 6[^] può essere un accordo di 7[^] formato sul 6^o grado della scala cui appartiene l'accordo.
Esempio:
L'accordo di Do6 = Do – mi – sol – la
L'accordo sul 6^o grado = La – do – mi – sol = Lam7.
- 141) **DA COSA E' FORMATO L'ACCORDO DI NONA (9[^]) ?**
L'accordo di 9[^] è formato da:
Un accordo maggiore o minore di 7[^] e da:
una terza maggiore per l'accordo di 9,
una terza minore per l'accordo di 9m.
- 142) **COME SI SCRIVE UN ACCORDO DI 9[^] ?**
Un accordo di 9[^], composto da cinque note, si scrive:
la tonica in chiave di basso;
le altre quattro note, costruite sulla modale, in chiave di violino.
- 143) **QUANTE SONO LE POSIZIONI DI UN ACCORDO DI 9[^] ?**
Le posizioni di un accordo di 9[^] sono quattro:
Fondamentale – 1^o - 2^o - 3^o rivolto.
- 144) **DA COSA E' FORMATO L'ACCORDO DI UNDICESIMA (11[^]) ?**
L'accordo di 11[^] è formato da sei note (di cui si annulla la modale) ed è composto da un accordo di 9[^] e da una terza minore.
- 145) **COME SI SCRIVE UN ACCORDO DI UNDICESIMA (11[^]) ?**
Un accordo di 11[^] composto da cinque note, si scrive:
La tonica in chiave di basso,
le altre quattro note, costruite sulla dominante, in chiave di violino.
- 146) **QUANTE SONO LE POSIZIONI DI UN ACCORDO DI 11[^] ?**
Le posizioni di un accordo di 11[^] sono quattro:
Fondamentale 1^o - 2^o - 3^o rivolto.
- 147) **DA COSA E' FORMATO L'ACCORDO DI TREDICESIMA (13[^]) ?**
L'accordo di 13[^], formato da sette note, di cui si annullano la modale e la dominante, è composto da un accordo di 9[^] e da una terza minore.
- 148) **COME SI SCRIVE UN ACCORDO DI 13[^] ?**
Un accordo di 13[^], composto da cinque note, si scrive:
La tonica in chiave di basso,
le altre quattro note, costruite sulla sensibile, in chiave di violino.

Ennio Camedda

Proprietà dell'Autore